



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
" E. Mattei "
VIESTE (FG)



Loc. Macchia di Mauro - 71019 Vieste (FG) - Tel. 0884 708428 - Fax 0884 702288 - C.M. FGRH010002
C.F. 83002560718 COD. UNIV. UFU1P1 C/C 13704713 e-mail: fgrh010002@istruzione.it
sito web: www.ipssarvieste.edu.it posta certificata: fgrh010002@pec.istruzione.it

Ai docenti indicati nell'elenco allegato
alla referente tutor PFI prof.ssa Giarrizzo Tiziana
p.c. al DSGA

OGGETTO: Conferimento Incarico Tutor per il Piano Formativo Individuale classi o diurno
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il DPR 275/99;
- Visto il D.L. vo 165/2001 art. 25 comma 5;
- Vista la legge 107/2015 art. 1 commi 180-181 lettera d;
- Visto il D.lgs. 61 del 13 aprile 2017;
- Visto il D.I. 92 del 24 maggio 2018;
- Viste le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, adottate con decreto 766 del 23 agosto 2019;
- Visti i verbali dei consigli di classe;
- Visto il RAV d'istituto, il P.T.O.F.;

CONFERISCE

ai docenti indicati nell'elenco allegato 1, l'incarico di TUTOR per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.

Tenuto conto del fatto che:

- sul piano formale – ferme restando le disposizioni per gli alunni disabili – il P.F.I. sostituisce qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di “passerelle” o passaggi fra ordini di scuola o sistemi diversi;
- in particolare, per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico, il P.F.I. deve individuare gli obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti dal PECUP di riferimento.
- sul piano pedagogico, la figura del tutor richiede una forte connotazione in senso educativo, richiamandosi, oltre che a quella più antica del precettore, ad altre figure più recenti come il “maestro di bottega”, il mentore, spesso incarnato, nella tradizione degli Istituti professionali, da docenti, in molti casi di laboratorio, con i quali lo studente nutre maggiore ascendente.
- il rapporto tra il tutor e lo studente poggia soprattutto su una relazione confidenziale e di sintonia umana, rappresentando egli una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie o nel caso di alunni stranieri.

Il tutor svolge le seguenti mansioni:

- Accoglie e accompagna lo studente all'arrivo nella scuola;
- Tiene i contatti con la famiglia;
- Redige la bozza di Progetto formativo individuale che si basa sul bilancio personale che costituisce la base del Progetto Formativo Individuale, evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno studente nella fase pregressa alla sua entrata nel percorso del gruppo classe di accoglienza, anche in modo non formale e informale, per rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo. Sul piano metodologico esso può trarre spunti operativi utili dal “bilancio delle competenze” e/o da altri dispositivi simili in uso in varie regioni;
- Sottopone il PFI al consiglio di classe, che lo deve approvare prima del 31 gennaio del primo anno

del biennio;

- Favorisce la trasformazione del PFI in uno strumento co-gestito dallo studente, tramite cui il giovane guida da sé il proprio percorso esercitando la propria libertà di scelta e mettendo alla prova la propria responsabilità personale (soprattutto ai fini di prevenire possibili rischi di "personalizzazione coatta");
- Accompagna lo studente nella definizione del percorso (che gli viene illustrato in anticipo), determinando anche in alcuni casi le tempistiche, scegliendo la fruizione di opportunità formative declinate in termini di UdA o altre modalità modulari (obbligatorie, opzionali, elettive, comprese anche quelle erogate da altri istituti) secondo il proprio stile ed i personali interessi;
- Effettua un costante monitoraggio formativo, una valutazione intermedia delle progressioni e una finale in merito alle realizzazioni raggiunte dallo studente;
- Avanza proposte per la personalizzazione;
- Favorisce, la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo;
- verifica, in stretta collaborazione con i coordinatori, la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo scolastico (alunni/e entro i 16 anni e/o che pur avendo 16 anni non hanno raggiunto i 10 anni di scrutinio e valutare le seguenti situazioni: EVASIONE: alunni che non hanno mai frequentato- ABBANDONO SCOLASTICO: dopo un periodo di frequenza l'alunno/a non frequenta più- FREQUENZA IRREGOLARE: l'alunno/a fa più di 15 giorni di assenza anche non consecutivi nell'arco di tre mesi;
- Effettua fonogrammi e richiami ai genitori per invitarli al tempestivo rientro dell'alunno/a. Se all'indomani del fonogramma l'alunno/a non rientra e non giustifica con validi motivi l'assenza (motivi di salute o impedimenti gravi), il tutor PFI dovrà compilare, protocollare ed inviare la "scheda di segnalazione del disagio": Modello 1 e/o 2 a seconda dei casi;
- trasmette i dati relativi alla frequenza scolastica: monitoraggio mensile entro i primi giorni del mese successivo;
- Tiene aggiornato il PFI.

Per l'espletamento di tale incarico funzionale all'insegnamento sarà corrisposto un compenso orario che sarà stabilito nella contrattazione del corrente anno scolastico.

Nello svolgimento di tali attività il docente è tenuto al rispetto della vigente normativa nonché delle direttive e disposizioni, anche verbali, del Dirigente Scolastico, ai sensi degli artt. 2086, 2094 e 2104 c.c.

Il corretto svolgimento di tali attività sarà valutato dal Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 7, c. 5, dell'art. 17, c. 1 lett. e-bis, dell'art. 45, c. 4 del d.lgs. 165/2001 nonché sulla base di quanto previsto dall'art. 88, c. 2,

lett. e) del vigente CCNL, per erogare in favore della docente un adeguato compenso accessorio.

Sicuro della collaborazione di tutti gli interessati si inviano cordiali saluti



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Damiano Francesco IOCOLO

(firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi art. 3 c 2 d.Lgs. 39/93)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025 ELENCO TUTO PFI

I A	DORIA F. – LOMBARDI T.- MANCINO R.
I B	MELE G.- MICELLI B.
I C	PELLEGRINO M. S. -SIMONE R.
I D	LA TORRE L.- RUSSO A.M.
I E	FERRARELLI P.- MONOPOLI MONICA
II A	VERGURA M.- VESCERA G. -CLEMENTE G.
II B	GIARRIZZO TIZIANA
II C	VITILLO M.- ESPOSITO C.
II D	CATALETA C.- FORTE GRAZIELLA
II E	CATALETA C.- LOMBARDI T.
III CUCINA A	DORIA F.- NOTARANGELO GRAZIELLA
III CUCINA B	LA TORRETTA A. M.
III PASTICCERIA A	MAIORANO M.- MELE G.
III SALA A	CARRIERO L.- RAGNO GAETANO
III SALA B	RUSSO A.M.
III ACCOGLIENZA A	ORTI PILAR

